

BUSSOLENGO. Il Comune di Narbolia era stato chiamato a risarcire la famiglia con un milione e 200mila euro

Caso Pedrotti, la sentenza arriverà nel 2015

L'udienza per l'insegnante annegato in Sardegna aggiornata dai giudici della Corte d'Appello

Al processo d'appello per la morte di Walter Pedrotti, l'insegnante di educazione fisica di Bussolengo annegato nel mare di Is Arenas, nel litorale dell'Oristanese, nell'estate del 2000 le parti, Comune di Narbolia e Provincia di Oristano, dall'altra i parenti della vittima, hanno ribadito le loro ra-

gioni. Durante l'udienza di venerdì si è parlato soprattutto del ricorso presentato dal Comune di Narbolia, chiamato dal giudice del Tribunale di Oristano a risarcire la famiglia della vittima con un milione e 200 mila euro: sarebbero stati infatti sufficienti cartelli che indicassero il pericolo e galleggianti che segnalassero il limite di acque sicure.

Occorrerà però attendere un bel po' di anni prima di conoscere la sentenza definitiva, in quanto i giudici della Corte

d'Appello hanno aggiornato l'udienza al 23 gennaio del 2015. Quella dei giorni scorsi si è concentrata in particolare sul ricorso presentato dal Comune di Narbolia.

Questo attraverso gli avvocati, Raffaele Miscali e Andrea Pubusa, che avevano impugnato la sentenza del Tribunale di Oristano.

Secondo i legali del Comune di Narbolia nella tragedia non c'è causalità.

Ma i due avvocati hanno anche fatto riferimento a una leg-

ge che all'epoca della tragedia (luglio di undici anni fa) a Is Arenas non era ancora in vigore.

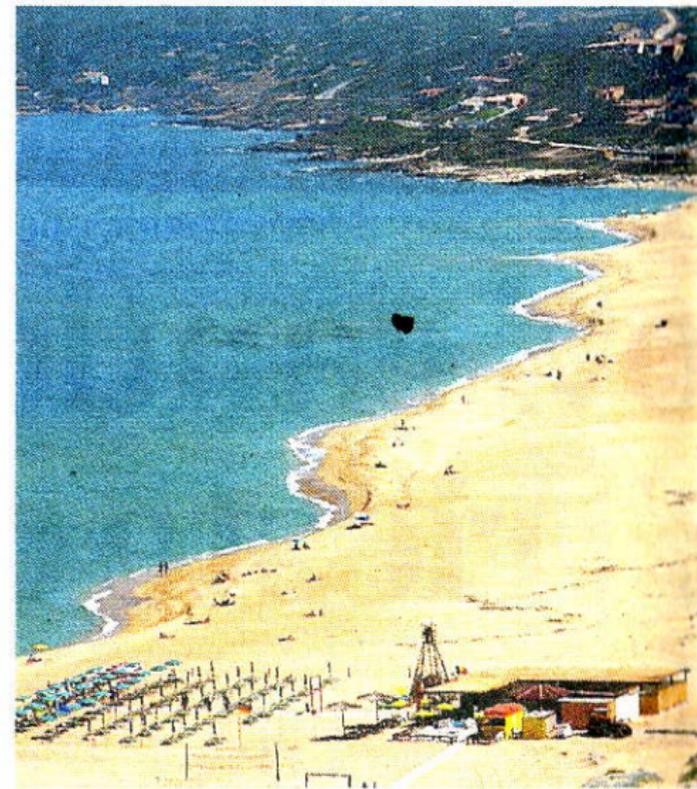
Durante l'udienza della scorsa settimana si è costituita anche la Provincia di Oristano, rappresentata dall'avvocato Antonio Bardi.

La moglie e i figli di Walter Pedrotti sostengono comunque che a pagare non debbano essere solo Comune e Provincia, ma anche i titolari del campeggio di Is Arenas.

La tragedia avvenne nel lu-

glio di undici anni fa. Il turista di Bussolengo, che all'epoca aveva 47 anni, morì travolto dalle onde dopo essersi buttato in mare per salvare il figlio di otto anni. Una tragedia che suscitò profondo cordoglio a Bussolengo.

Dopo anni di attesa, la scorsa estate era arrivata la sentenza del tribunale di Oristano, che condannò il Comune di Narbolia al risarcimento nei confronti dei familiari della vittima di un milione e duecentomila euro. ♦ PCAB.



La spiaggia di Is Arenas in Sardegna